

Anziani assistiti a domicilio grazie al progetto del "Sacra Famiglia"

Da lunedì 5 giugno servizio operativo per le prime cinque famiglie che hanno aderito

MONDOVI

Lunedì, 5 giugno, il progetto di assistenza a casa delle persone anziane su iniziativa della Casa di riposo "Sacra Famiglia" è diventato operativo. Cinque le famiglie, per ora, che hanno manifestato il loro interesse, incontrando il direttore e il coordinatore dei servizi domiciliari per conoscere i dettagli dell'iniziativa.

In "Casa di riposo... ma a casa tua", è il messaggio che sintetizza i contenuti del progetto della Struttura monregalese, che comporta di portare direttamente a casa delle persone anziane della Città e dei tredici Comuni confinanti con Mondovì i propri servizi di assistenza e cura. Obiettivo: aiutare gli anziani a vivere, finché possibile, a casa loro, tra le loro cose, con i loro affetti familiari. Le assistenze previste sono di natura domestica (aiuto per le faccende di casa), tutelare (cura della persona) e sanitaria, infermieristica e fisioterapica, prestate da operatori professionali, che, secondo un piano di assistenza individuale, condiviso, interverranno per diverse necessità.

Sono disponibili diversi programmi di assistenza, che possono essere ulteriormente personalizzati fino a individuare il modulo assistenziale che per tipo di cura, per il tempo in cui questa viene prestata e per spesa mensile del servizio, corrisponda alle necessità e alle possibilità economiche dell'assistito e della sua famiglia.

A richiesta, il coordinatore dei servizi domiciliari della Struttura incontra a casa l'anziano e la sua famiglia, sente quali sono i bisogni di assistenza, valuta le risposte più opportune ai bisogni manifestati e predispone un piano di assistenza individuale, che prevede appunto tempi, modi e costi dei servizi. Quando l'intervento ha una valenza sanitaria significativa, il coordinatore proporrà all'assistito anche il percorso da intraprendere per una valutazione della Unità di Valutazione Geriatrica (U.V.G.), che potrebbe aprire la strada a un intervento diretto dell'Asl nella copertura di parte della spesa sanitaria dell'assistenza. In tutti i casi, sia che si ot-

tenga la convenzione con l'Asl, sia che tale convenzione non venga riconosciuta, i costi mensili dell'assistenza domiciliare, corrispondono, mediamente, a circa la metà di quelli pagati in Casa di riposo.

Il coordinatore dei servizi domiciliari seguirà l'evoluzio-

ne del progetto assistenziale di ciascun assistito, condividendo con lui e la sua famiglia ogni variazione dovesse rendersi necessaria. Periodicamente verrà rilevato anche il grado di soddisfazione dei servizi resi, correggendo, quando necessario, tutto ciò che può essere migliorato.

Si tratta di un progetto sperimentale, che rappresenta uno sforzo organizzativo notevole per la Casa di riposo "Sacra Famiglia" di Mondovì, convinta però di offrire un servizio che trae ispirazione dai suoi scopi istituzionali, in diverso modo realizzati, fin dal

1866 quando iniziò l'opera di mons. Ghilardi e, venti anni dopo, con l'acquisto della cascina "Paparato" alle Ripe, che segnò l'inizio di una assistenza strutturata in residenza. Chi è interessato può ottenere maggiori informazioni telefonando al numero 0172.42481.